

Tangenziale, ma che sorpresa I lavori sono già cominciati

E la spa concessionaria lancia una gara per un mutuo da un miliardo

■ Gara europea per un mutuo da un miliardo, 131 milioni e 700mila euro necessari per finanziare il sistema pedemontano e le tangenziali di Como e di Varese: è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue e ha suscitato un vespaio di interrogativi, ma anche qualche nervosismo. Il primo lotto dell'autostrada prealpina è partito, come sono partiti i primi lotti della tangenziale di Varese, a Lozza e il primo lotto della tangenziale di Como, a Luisago, cantiere contiguo a quello della terza corsia A9 e quindi non visibile, se non agli esperti. Dunque, è la domanda, che cosa significa il lancio di un mutuo dalle dimensioni colossali, sui mercati internazionali, proprio adesso e oltretutto in capo a Cal, la Spa per le concessioni autostradali lombarde, formata da Anas e da Infrastrutture Lombarde, a sua volta Spa regionale. La Spa concessionaria è Pedemontana Lombarda e dovrebbe essere questa società a chiedere il maxi prestito ai forzisti europei.

Ma, secondo quanto s'è appreso, significa che adesso si fa sul serio; il bando è «un ottimo segno», dicono gli addetti ai lavori: significa che Cal sta rendendo attivo il finanziamento pubblico, a fondo perduto, a sostegno della grande opera e conferma che la tangenziale di Como, almeno per i 2,2 km da 256 milioni di euro, non è uno scherzo. Il secondo lotto è all'esame dei tecnici e non cadrà in prescrizione poiché nel consiglio



IL CANTIERE Partiti i lavori per la tangenziale

d'amministrazione di Pedemontana lavorano due comaschi, Leonardo Carioni, presidente provinciale, consigliere e Maurizio Lombardo, amministratore delegato. Cal rende attivo il finanziamento pubblico di 1.244.900.000 euro poiché è erogato in 15 annualità, l'Anas ha già versato 113 milioni di euro, aggiornamento dei fatidici 145 miliardi di lire portati a casa da Pedemontana Spa nel 1990 quando ottenne la concessione. I cantieri, per non rischiare di fermarsi, vanno però pagati subito, in relazione allo stato d'a-

vanzamento dell'opera. Per questo, la Società concedente ed aggiudicatrice Cal si porta avanti, chiede denaro fresco al sistema finanziario internazionale in modo da poter disporre subito delle risorse che lo Stato erogherà a rate da almeno 50 milioni l'una nei prossimi anni. Risorse girate a Pedemontana Spa, la quale è impegnata con 3,3 miliardi di euro, di cui 536 milioni provengono dai soci e il resto con mutuo. Cal Spa è stata costituita il 19 febbraio del 2007 e fu il primo atto della via lombarda alle autostrade o delle autostrade

federali, Pedemontana, Tem e Brebemi e nell'autunno del 2007, il Cipe approvò la convenzione tra Cal e Pedemontana Spa, accendendo il semaforo verde alla fase operativa di una procedura cominciata nel 1966, quando presso la Camera di Commercio di Como fu costituito il Comitato per i collegamenti interprovinciali Varese - Como - Lecco - Bergamo. Il maxi prestito dice che tutta questa macchina di società, delibere, miliardi, bandi ora è privata di un dispositivo: la retromarcia.

Maria Castelli